

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

in Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 2 Settembre

IL TIRO A SEGNO

e la ingenuità degli italiani

Bisognerà pur venirci: mettere a premio uno studio sulla vera caratteristica degli italiani.

Il Michelet — il poeta della prosa — trova che carattere del tedesco è l'abnegazione, del francese l'agire, dell'inglese l'orgoglio umano personificato in un popolo, dell'italiano il vivere cittadino.

Il Machiavelli ed Erasmo sentenziano che l'italiano è scettico.

Gli stranieri, in generale, pensano che l'italiano è accattone e brigante.

Giosuè Carducci, approssimandosi al vero, lo chiama vile; il contegno di governanti e governati, di ignoranti e scienziati di fronte alla invasione cholericca sta là a dargli ragione amplissima.

Pure può dirsi che un'altra caratteristica predominante è quella dell'ingenuo.

La verità è proprio, sì, che l'italiano è ingenuo.

Prova ne siano le tante e così grosse che il popolo italiano ha sorbito dall'epoca del cosiddetto suo risorgimento, della pretesa rivoluzione italiana, e che sorbe tuttavia e più saranno ancora.

La istituzione della guardia nazionale fu una solenne burletta. Roba buona, tutt'al più, pei belgi, non per noi figli di Romolo, di Scipione, e di Napoleone. Le armi al popolo appena date — e in che modo! — furono ritolte. Lo strappo rimane là nello Statuto, a vista di tutti i procuratori generali, che pretendono poi nei momenti di buonumore, che gli strappatori del suddetto siamo noi giornalisti democratici.

Dei miliardi gettati nell'esercito e nell'armata per poi condurli a Custoza e a Lissa, non parliamo.

Segue la milizia territoriale e... il tiro a segno nazionale. La nazione armata, a sentirli.

Il governo ha meditato con quest'ultimo un tiro... come quello della guardia nazionale.

Sopra 1811 mandamenti che potrebbero avere altrettante società nazionali di tiro a segno, queste sono 485.

Ora il ministero minaccia nientemeno che di mandare ai prefetti una circolare cartacea, perchè si diano dattorno, promuovano ecc.

Quasi quasi la manda. Che si! la manda. Sta a vedere, la manda davvero. E se la mandasse proprio? I giornali ufficiosi annunziano alle turbe questo parturient ministeriale.

Ma a chi la dareste a bere, volpi spelate oramai?

Lo sanno perfino i porri che non

volete la istituzione dei tiri a segno. Foste matti!

Lo dicono la clandestinità rigorosa in cui, come mummia, fu lasciata questa legge, gli intoppi frapposti sinora, l'incuria assoluta dei signori prefetti al riguardo.

E hanno bisogno di pungoli questi signori prefetti, più o meno colerici, per curare lo sviluppo delle istituzioni nazionali (dato che le istituzioni nazionali non si restringono al re, alla regina e al principino)?

Come va che occorrendo qualche elezione politica si chiamano in prefettura tutti i sindaci della provincia; e se voi parlate del tiro nazionale al primo sindaco rurale in cui vi imbattete — anche in certi capiluoghi di mandamento — vi domanda se si mangia in guazzeto?

Come va che nella nostra provincia, all'infuori di Padova — dove tanto pure ci volle a costituirsi — non vi è alcuna società di tiro a segno nazionale?

Eppure non c'è villaggio remoto dove i buongustai dello stufatino al dente ignorino in momenti di elezioni politiche che, per fare cosa gradita al prefetto e al loro padrone e ispiratore Agostino da Stradella si dovrebbe votare, puta il caso, secondo le evenienze, per Chinaglia, o Maluta, o Luzzati.

Che se a Camposampiero, Este ecc. voi proponete di istituire il tiro nazionale le giunte municipali vi prendono per tanti dinamitisti che vogliate spartire i terreni e buttare in aria e trono ed altare.

Ecco perchè questa bella istituzione non ha dato mai che un risultato di gran lunga inferiore a quello che dovrebbe avere e che avrà un giorno, quando per virtù di popolo sarà applicata in tutta la sua pienezza.

Essa finora non è che una mistificazione, cui però qualcuno ancora ci crede. Ma chi ci crede così non è forse un ingenuo? Non viene per tale modo posta a prova luminosa questa nota caratteristica degli italiani; — la ingenuità?

IL CHOLERA

All'estero

Parigi, 1. — Ieri otto decessi nell'Herault. Nove nei Pirenei Orientali. Nelle Aude dal principio dell'epidemia 212 decessi.

Marsiglia, 1. — Ieri nove decessi.

Torino, 1. — Il sindaco avverte che assolutamente è insussistente che sia stabilita una quarantena di quattro giorni per i viaggiatori diretti a Torino.

In Italia

Bollettino Ufficiale

Roma, 1. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il bollettino dalla mezzanotte del 31 corr.

Casi 122 e 55 decessi

Provincia di Bergamo. — Un caso a Boltrero, Ciserano, Lenna, Lurano,

Osio di Sopra, Osio di Sotto, Paladino, Terno; due a Bergamo, Faro d'Ad-da, Fontanella, San Pellegrino, Verdellino, Verdellonove, Treviglio. In complesso 16 morti.

Provincia di Campobasso. — Due casi a Castellone, Pizzone, San Vincenzo, sette a Scapoli. In complesso due morti.

Provincia di Cuneo. — Undici casi a Busca; due a Cervere, Cuneo, Fossano, Saluzzo; quattro a Dentallo, Monterossograna, Villafalletto. In complesso 23 morti.

Provincia di Genova. — Genova (frazione Foco in Bisagno) tre casi con 2 morti. — Spezia (città) casi 24, morti 16. Borgata Marolo un caso.

Provincia di Lucca. — Un caso a Mozzano, Pietrasanta, Serravezza; un morto.

Provincia di Massa. — Un caso a Castalnuovo, tre a Piazza al Serchio, quattro a Minucciano. In complesso 6 morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli due casi seguiti da morte; è morto un ammalato a Santantimo.

Provincia di Parma. — Un caso a Fontanellato, due a Fontevivo, uno a Parma; un morto.

Provincia di Pisa. — Un caso a Vecchiano seguito da morte.

Provincia di Torino. — Un caso a Carignagno, Ovasio, Pancalieri; tre morti.

Varie

I civili di Mistretta. — Un dispaccio da Messina dice:

Ieri i civili di Mistretta fecero una dimostrazione contro il municipio. Intervenuta la truppa avvenne un conflitto: rimasero feriti alcuni militari e parecchi borghesi.

La paura di Reggio. — Telegrafano da Reggio di Calabria che la popolazione di questa città, all'annuncio dell'arrivo nel porto della corazzata Maria Pia, sorse in tumulto e non s'acquietò finchè non seppe che la corazzata aveva di nuovo preso il largo.

Il medio-evo in Sicilia. — Informazioni pervenute da Palermo alla Riforma segnalano i pericoli dell'odierna condizione dell'isola. Le masse ignoranti e superstiziose vengono aizzate dai clericali.

Il prete nei comuni rurali è tornato onnipotente. Dappertutto i moderati si sono alleati ai clericali.

L'anarchia. — Il Diritto stigmatizza severamente l'anarchia provocata da alcuni municipi con misure sanitarie determinate dalla stoltezza e dalla viltà di alcune popolazioni.

Il governo pensa a provvedere. — Si annunzia che il ministero provvederà energicamente contro le misure arbitrarie d'isolamento prese dai municipi.

Furono sospesi. — Tutti i congedi degli impiegati del Regno.

Il rosario e i microbi. — I giornali clericali pubblicano una enciclica del papa che raccomanda la preghiera del Rosario in tempi di epidemia.

Falso allarme. — L'altra sera giungeva a Mestre un telegramma colla notizia che da Treviso era partito per Padova un caporale con sintomi allarmanti, il dott. Girardon, avvisato, fu sollecito a recarsi alla stazione all'ar-

rivo del convoglio e trovò infatti un militare indisposto non per aver ingurgitato microbi di qualsiasi specie, ma per aver bevuto sovrachia birra in ghiaccio prima di mettersi in strada. Non vi era dunque precauzione alcuna da prendere e il caporale fu lasciato proseguire il suo viaggio fino a destinazione dove si trova sano e salvo.

A Napoli. — Parlasi di quaranta casi successi a Napoli.

Una lezione data

Sciolto arbitrariamente il Consiglio comunale di Forlì, il cui enorme peccato era quello di non essere partigiano dell'immorale trasformismo, domenica scorsa ebbero luogo le elezioni generali, attese con ansiosa impazienza dai trasformisti.

Viva, aspra, accanita, furibonda, quasi, fu la lotta. Era il potere, da una parte, che scendeva in lizza con tutte le vecchie arti della corruzione; era, dall'altra, il paese, che difendeva, cogli stretti mezzi che gli consente la legge, il suo diritto, la sua libertà e la sua dignità.

Quello che si fece dal depretnismo per riuscire non è credibile; il racconto delle gesta della coalizione moderato-clericale-trasformista avrà, a suo tempo, una pagina di più nella storia nefasta del nostro paese.

Ma a nulla valsero tanto spreco di denari dei contribuenti, tante fatiche speciali dell'onore. Depretis: il diritto vinse: la lista radicale uscì intera dalle urne e con essa uscì trionfante la verità e la giustizia.

Le popolazioni delle Romagne, date in mano ai Pignattaro, da un governo che ha ben poco da invidiare a quello dei preti e di Napoleone III, calme, tranquille, serene, perchè forti del loro buon diritto, danno così una lezione al governo, il quale le avrebbe volute riottose per poter proclamare che esse sono ingovernabili senza le leggi eccezionali.

Lode a questa vantata natura di giustizia e di coraggio che ci giunge da Forlì!

Una lezione da darsi

L'onore. Morana fu rieletto a Palermo. Era cosa preveduta e prevedibile. Nessun candidato fu opposto al segretario del ministero dell'interno, all'uomo che fu il più fiero avversario della Destra e della quale oggidi egli mendica l'appoggio.

Egli fu rieletto; ma, se dobbiamo credere alle notizie che giungono da Palermo, e sulla cui attendibilità non vi ha motivo di dubitare, l'onore. Morana deve la sua rielezione unicamente ad una consuetudine; la consuetudine cioè che quando un deputato si presenta ai suoi elettori come pre-

scelto a ministro o segretario, la sua nomina non può essere combattuta, senza recare sfregio a chi l'ha fatta.

Accenda adunque l'onore. Morana una candela alla santa consuetudine, ma, per carità, non pigli sul serio la sua rielezione, altrimenti potrebbe toccargli un ben amaro disinganno.

Per noi — lo dichiariamo francamente — codesta consuetudine non l'approviamo; la dicano costituzionale, ma il vero è che essa offende il diritto e la moralità.

Un uomo, come il Morana, che tradisce la sua parte per puro e semplice amore del potere, che rinnega, in un punto, vent'anni di vita politica, meritava, dai fieri cittadini di Palermo, una severa lezione.

Speriamo che ciò sarà per un'altra volta.

Dalla Valle di Trebbia

Bobbio, 28 agosto (rit.) (1)

Posto che vi scrivo, vorrei potervi parlare di cose belle; di escursioni alpine, di concerti, di balli, di serenate al chiaro di luna... Invece sono costretto (potete figurarvi con quanto piacere!) ad occuparmi sempre di miserie.

I fatti che vanno ogni giorno succedendo in questo beatissimo paese sono così mostruosi, che io credo dovere di pubblicista onesto, e indipendente non lasciarli passare inosservati.

Ieri era la contravvenzione dichiarata per la festa da ballo, a Piancasale, dai carabinieri: contravvenzione che si pensò bene di mettere nel dimenticatoio, l'autorità stessa avendo capito che il granchio pescato fu, davvero, colossale!

Per questa tarda resipiscenza, proclive anch'io alla pace, farò a meno di dirvi che l'intervento della forza nella festa da ballo avvenne per consiglio e istigazione di un pretonzolo, canonico di qui, il quale, avendolo molto aguzzo, si crede obbligato a ficcare il suo naso dappertutto. Come pure tacerò di certe scenette appetitose e di certi intrighi originali, che parola d'onore! vi divertirebbero un mondo e mezzo!

Oggi è un avvenimento straordinario ed inaspettato quanto incredibile, che venne a dimostrare, sebbene non ve ne fosse bisogno, quanta sia la spavalderia di certe persone che, per trovarsi fra gente troppo buona, e per essere lontane da chi potrebbe tenerle a freno esse stesse, si credono autorizzate a fare d'ogni erba fascio, come lor piaccia.

Dovete sapere che questo Municipio, dopo l'improvvisa e tanto mi-

(1) Questa corrispondenza, giunta in ritardo, subì maggiore ritardo per un accidente ieri toccato, presso ad andare in macchina.

(N. della D.)

diale comparsa del cholera alla Spezia, per il pericolo d'un'invasione epidemica che ci minaccia continuamente, grazie alla breve distanza che separa questa valle dalla Riviera ligure, ha ordinato i suffumigi per tutti gli arrivi delle diligenze, così da Voghera come da Genova e Piacenza, e per tutti coloro che di contado si recano in città. Da ieri il servizio di suffumigazione funziona egregiamente. Non è il caso ora di discutere sulla maggiore o minore efficacia di questi provvedimenti: se non altro contribuiscono a rassicurare la popolazione e a calmare gli spiriti.

Ma, il Municipio dispone... e gli altri fanno come vogliono!

Sentitemi. Stamane arriva alle porte della città, sulla diligenza di Genova, certo signor Barbieri, giudice istruttore presso questo Tribunale, accompagnato dalla famiglia, reduce dalle sue ferie.

Gli agenti municipali, incaricati della bisogna, invitarono l'illustrissimo signor Giudice a discendere dalla vettura per farsi suffumigare. Ma l'egregio Magistrato, credendo bene di non esservi obbligato, si rifiutò recisamente e piantò una scena edificatissima, dicendo, fra l'altre bellissime cose, che egli veniva da Genova, luogo immune da cholera e che perciò si credeva in diritto di sottrarre la sua augusta persona ai vapori di cloro.

Caro signor avvocato mie, chi venne mai a constatare donde Ella partì per venire a Bobbio? A noi non premeva saperlo! Ella poteva benissimo venire anche da Roccamuccia; ma se il Municipio ha prescritto le suffumigazioni per tutti, quale barba d'uomo poteva dispensar Lei? Se c'è una disposizione, un ordinamento, tutti nessuno escluso, sono obbligati di attenervi, specialmente poi coloro che, preposti alla tutela delle leggi, dovrebbero, coll'esempio, insegnare come si rispettano.

Se domani i contadini che verranno al mercato si rifiutassero ai suffumigi, niuno potrebbe farne loro colpa e i carabinieri presenti al fatto di stamane, che non ebbero tanto potere di far rinsavire il signor avvocato giudice, non potrebbero loro toccare un capello!

Così essendo le cose, il Municipio può chiuder bottega e risparmiare i quattrini dei reagenti chimici.

Quello che posso assicurarvi si è che in città, per il deplorabile avvenimento che v'ho narrato c'è molto disgusto e che tutti vanno dicendo essere la posizione del signor Giudice Istruttore, attualmente molto difficile a Bobbio.

Io poi domando che cosa si sarebbe fatto se uno scamiato, come siamo noi, o un povero diavolo qualunque, si fosse ribellato alle prescrizioni sanitarie. Voi rispondetemi.

Si dice che, sui tardi, i suffumigi furono fatti nella abitazione del signor Giudice. Poco monta! I forestieri erano in paese, i regolamenti municipali non mancarono di essere violati e il signor Barbieri, intanto l'ha fatta in barba a tutti i provvedimenti anticlericali di questo mondo!

E. Barinelli

Notizie Italiane

Elezioni a Forlì

È riuscita completamente, con 200 voti di maggioranza, la lista liberale democratica contenente 34 nomi. I votanti furono 1339 sopra 1649 inscriviti, di cui 200 impiegati governativi.

I moderati ne fecero una di 32 nomi; ma votarono con schede complete di quaranta nomi scelti tutti nel loro partito.

La popolazione di Forlì è esultante. Ordine perfetto.

Il 20 settembre all'estero

La situazione franco-italiana commemorerà a Parigi la giornata del 20 settembre 1870.

Per gli impiegati

Col 1 ottobre gli impiegati del governo godranno anche sulle Ferrovie Interprovinciali Venete i ribassi soliti ad accordarsi sulle Ferrovie dello Stato.

Tariffe doganali

All riunione in Torino della Commissione per la riforma delle tariffe doganali, riunione che si ritroverà domani in quella città, sono stati inviati gli onorevoli deputati Pavoncelli e Gagliardi, come grandi possidenti ed industriali.

Elezioni politiche

Morana e Guicciardini, nuovi segretari generali al Ministero dell'intero furono rieletti a Palermo e a Firenze 4.

Notizie Estere

Navi cinesi

Il capitano di corvetta Sebelin si reca coi marinai delle corvette cinesi per la via di terra in Cina. Le corvette cinesi « Ting Yuen » e « Chen Yuen », che furono costruite nel cantiere « Vulcano » di Kiel restano per ordine del governo tedesco in questo porto.

Lo Czar in Polonia

Si ha da Varsavia che dalle disposizioni prese dal Governo si può dedurre che durante il suo soggiorno in Polonia lo Czar abiterà di preferenza a Skierniewice ove è più facile prendere misure di sorveglianza.

Corriere Veneto

Badia Polesine. — Visto che anche quest'anno il Teatro Sociale destinato alle danze dei soci, la Società filodrammatica ha pensato di destarne le eco con due esperimenti che riuscirono in verità benigno se ben si calcola che non ad altro che ai soci stessi, alla loro passione, intelligenza, perseveranza devono l'impulso ed il concerto nell'interpretazione e nell'esecuzione dei lavori.

Belluno. — Il mercato settimanale dei bovini ha luogo in Belluno come per lo passato.

Mestre. — L. 84,000 furono destinate dall'Amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia pel ristaurò della tettoia alla stazione di Mestre e per la costruzione di sei nuovi lucernari. È una buona misura, che doveva peraltro prendersi qualche anno prima.

Occhiobello. — Il concerto filarmonico suonò alcuni pezzi in piazza, esponendosi, su un palco abbastanza bene ordinato! Un bravo all'artista che lo conformò.

Il complesso musicale, armonicamente parlando, soddisfa.

Il Comune sul suo bilancio concorre con 2000 lire all'anno per conservare la istituzione filarmonica stessa.

Rovigo. — Il prefetto ha pubblicato un avviso relativo alle scuole. Gli esami di licenza liceale incominceranno il 1 ottobre. Le iscrizioni nei licei, ginnasi e scuole tecniche incominceranno pure il 1 ottobre. Gli esami di licenza ginnasiale e tecnica a Rovigo, Lendinara ed Adria avranno principio il 3 ottobre. Gli esami di ammissione a tutte le scuole il 10; e le lezioni incominceranno il 17.

— La salute pubblica è ottima, e si spera che continuerà così, mentre le precauzioni che si sono prese e che si vanno prendendo, vengono applicate con sufficiente diligenza.

Venezia. — *Seduta del Consiglio Comunale.* — Il Sindaco dà comunicazioni sulla malattia dell'assessore Cattanei che è aggravatissimo.

Il Sindaco informò poi il Consiglio sullo stato attuale degli affari muni-

cipali e dei lavori compiuti durante 1883-84.

Rinnovasi metà della Giunta municipale. Escono per anzianità gli assessori Tiepolo, Cattanei e Tornielli. Estratto a sorte il nome del quarto che deve sortire dalla Giunta, esce dall'urna il nome di Gabelli.

Procedutosi alla votazione, si ebbero i seguenti risultati:

Votanti	49, maggioranza	25.
Tornielli eletto	con voti	45
Tiepolo	»	43
Cattanei	»	39
Gabelli	»	32

Ad assessori supplenti furono rieletti i consiglieri Todros e dall'A qua con voti 43 su 46.

— In agosto si introitarono per dazio Consumo L. 361.311 — cioè lire 7.792.61 più che nell'agosto 1883. Da gennaio a tutto agosto si introitarono L. 2.891.224.53 — cioè L. 32.020.57 più che nello stesso periodo del 1883.

Verona. — L'Adige riassumendo le impressioni del pubblico sul nuovo ponte dice che tecnicamente il lavoro dell'ing. Biadego è un'opera notevolissima per novità di concetto ed ardittezza di esecuzione. Ponti in ferro con un arcata soia, col piano stradale sulla corda dell'arco non ce n'è altri in Italia.

Il ponte costerà almeno 420.000 lire.

— Dal 7 al 14 corr. durerà aperta l'Esposizione dei bozzetti del leone di S. Marco.

I bozzetti sono quattro: dei signori Bordini, Cristani, Poli e Spazzi figlio.

Corriere Provinciale

Da Este

31 agosto.

Sempre a proposito del Sindaco nostro e del suo liberalismo

Lei, Egregio Direttore, deve ricordare come anni addietro in opposizione al candidato moderato (eguale trasformista d'oggi) Tenani, il partito liberale d'Este abbia portata la candidatura di Clemente Corte. Militavano allora nelle file di questo partito liberale alcuni che subendo oggi l'influenza *microbica* del trasformismo han mutato bandiera: ma chi allora fingea il più liberale entusiasmo contro questo partito fu l'odierno nostro Sindaco: che, imbeccato dagli amici destri e... clericali, dette opera forte a far l'uomo di spirito. È un bel... tomo quel sig. Ventura. In quei giorni venne pubblicato un manifesto a favore della candidatura Corte, colle firme di alcuni elettori, fra le quali era da notarsi quella di un professionista onesto e laborioso, e che del proprio lavoro rimaneva gran parte del necessario per la sua numerosa famiglia. Signor sì; quel nome pizzicò gli avversari, e quell'onesto professionista arrischiò di perdere il suo miglior cliente perchè avea firmato il manifesto della candidatura Corte, e perchè *alcuno* voleva prendersi la pietosa commissione di rivolgersi al ricco cliente per una raccomandazione di nuovo genere. Era effetto di carità patria?.

Benchè sia tardi, devo manifestarle che il partito veramente e sinceramente liberale è lieto della vittoria ottenuta dall'avv. Pietrogrande, contro il clericale Carminati, e non ci dicano i moderati che noi abbiamo vinto col loro appoggio.

Essi votarono, facendo propria la candidatura Pietrogrande, e, *mirabile visu*, a capo dei moderati troviamo l'immane Ventura, che poi, molto razionalmente si può presumere, si sarà staccato da lui e avrà dato il suo voto, insieme alla Consorzeria della vicina Montagnana, al Presidente Dozzi — che vuole? sarà logica... ma è logica... alla Ventura.

Intanto mi è grato di constatare il risveglio: noi combattiamo, e combatteremo. I buoni cittadini non mancano; senza pressione uniamoci adunque tutti nella scelta delle persone che dovranno sedere sulla pubblica cosa, e la vittoria completa non ci man-

cherà. Si prosegua fidenti, e a capo della Società operaia sia posto, chi sa fare e volere il bene della classe indigente.

Vorrei dirle dei provvedimenti presi dal nostro Sindaco per salvarci dai *microbi*, ma per non tediarla, accennerò che nulla, nulla affatto il nostro uomo ha disposto, anzi tutto ei combina perchè lo zingaro possa trovarsi comodo se pensasse di fare una visita a Este. La cittadinanza strilla e strepita, ma lui fa il sordo.

INTERESSI PROVINCIALI

Prestiti agli inondati

Ecco la prosecuzione della relazione del deputato provinciale Cerutti sui prestiti di favore per i danneggiati dall'inondazione 1882 in base alla legge 8 luglio 1883 N. 1483.

(Cont. vedi numeri precedenti)

Di conseguenza a tutto ciò la vostra Deputazione vi propone quanto segue:

Il Consiglio, sentita la relazione della propria Deputazione e veduta la legge 8 Luglio 1883 ed il Regolamento approvato con R. Decreto 27 Agosto detto anno

DELIBERA:

I. Di assumere a mutuo per anni dieci dalla Cassa Centrale di Risparmio in Milano la somma di 2,288,761.19 di lire assegnata col Decreto Reale 4 Maggio 1884 ed annessevi tabelle A e B alla Provincia di Padova, allo scopo della esecuzione della legge 8 Luglio 1883 Num. 1483 S. III. sui prestiti ai Corpi Morali ed ai Privati danneggiati dalle inondazioni dell'anno 1882, con facoltà nella Provincia di ritirare la detta somma o quella minore che fosse per occorrere in più contamenti entro un anno dalla stipulazione del Contratto e con obbligo e sotto condizione nella Provincia istessa:

a) di corrispondere l'annuo interesse scalare del 4.50 p. 0/0 in due eguali rate semestrali posticipate netto per la Cassa Risparmio da ogni tassa in vigore compresa quella di Ricchezza Mobile o che venisse in seguito introdotta sui capitali mutuati e sui loro frutti, con espressa rinuncia quanto alla tassa di Ricchezza Mobile al diritto di rivalsa portato dall'art. 15 della legge 24 agosto 1877 N. 4021 (testo unico);

b) di restituire la somma mutuata per via di ammortamento mediante rate di quarantesimi pagabili i primi venti entro dieci anni decorribili dal totale ritiro di detta somma o quanto meno dai singoli accontamenti e sempre contemporaneamente ed assieme al versamento dei semestrali interessi. Il pagamento degli altri venti quarantesimi dovrà essere verificato dalla Provincia unitamente alla ventesima rata semestrale, purchè un anno prima della scadenza di detta rata sia data analoga premunizione in iscritto, ritenuto che in difetto il mutuo residuo s'intenderà prorogato per un successivo decennio;

c) di vincolare a garanzia del puntuale pagamento delle rate di ammortamento del capitale, nonchè degli interessi tutte le attività della Provincia;

d) di ritenere a carico dell'Amministrazione Provinciale le spese tutte del Contratto di mutuo ed ogni altra inerente allo stesso o da esso conseguente nonchè quelle per quitanze parziali o finali;

e) per ultimo di delegare in ordine all'art. 228 della legge Comunale e Provinciale i due Deputati, che passa a nominare, perchè rappresentino la Provincia di Padova nella stipulazione del Contratto di mutuo alle condizioni di cui sopra ed alle altre proprie di simili contratti, facoltizzati a ritirare in una o più volte la somma mutuata fino e non oltre alla concorrenza di L. 2,288,761.19, rilasciandone le relative quitanze parziali e finali.

II. Di autorizzare la sua Deputa-

zione, prelevata che abbia per l'Amministrazione Provinciale la somma ad essa assegnata delle L. 250,000, di concedere a mutuo ai Comuni ed ai Consorzi Idraulici in nome e per conto della Provincia al tasso del 2.50 p. 0/0 le somme ad esse rispettivamente attribuite colle tabelle approvate col R. Decreto 4 Maggio 1884, ed ascendenti in totale a L. 151,995.85 per i Comuni ad a L. 365,640.59 per i Consorzi alle condizioni e per termini non maggiori di quelli stipulati colla Cassa Risparmio di Milano con tutte le altre clausole e cautele volute dalla legge 8 Luglio 1883 e suo Regolamento o che fossero del caso, fermo l'obbligo nei Comuni e nei Consorzi sovvenuti di rifondere la tassa di Ricchezza Mobile oltrechè del 2.50 p. 0/0 anche sul 2 p. 0/0 che la Provincia siccome intermediaria va a ricevere dal Governo, e così ancora di sostenere tutte le spese dei rispettivi contratti e conseguenti dagli stessi.

III. Di autorizzare del pari la Deputazione ad erogare la somma di lire 935,925 in prestiti ipotecari in nome e per conto della Provincia alle persone e negli importi ritenuti dalla Commissione Reale ed approvati col citato Decreto Reale compresevi le Ditte Melati, Pallaro e Ceroni coll'interesse annuo del 2.50 p. 0/0 e con obbligo di rifondere l'imposta di Ricchezza Mobile sopra L. 4.50 per 0/0 pattuiti quanto ai termini, modi, quote d'ammortamento ed eventuale anticipato affranco tutto quello e quanto sarà convenuto con la Cassa di Risparmio di Milano, e sempre che sia offerta e dimostrata con idonea cauzione in linea di proprietà, di libertà e di capacità:

a) La dimostrazione di proprietà dovrà risalire almeno a un trentennio retro e per l'indagine di libertà dovranno prodursi i certificati ipotecari per iscrizioni e trascrizione al nome dell'attuale possessore e dei possessori precedenti da 1. Settembre 1871 in appresso;

b) Se nelle partite censuarie apparissero marche di diretto dominio a favore d'altri, si dovrà fornire la prova dell'entità dell'onore e del pagamento in corrente;

c) Il valore dei beni da rilevarsi a mezzo di un perito designato dalla Deputazione dovrà risultare tale da offrire una garanzia tranquillante per modo che dedotti gli oneri eventualmente iscritti ecceda almeno di un quarto per i terreni e di due quinti per i fabbricati urbani la somma del mutuo con un biennio d'interessi, con un'annata di Ricchezza Mobile e con un congruo importo per le spese. Le spese di perizia saranno a carico del mutuatario e detratte dalla somma a mutuarci ammenchè non presenti la specifica saldata;

d) La Deputazione demanderà la istruttoria e gli esami delle cauzioni a più legali per le loro proposte. Le spese saranno a carico della parte istante e per le stesse sarà provveduto come alla lettera precedente;

e) I fabbricati rustici ed urbani dovranno essere assicurati contro i sinistri del fuoco e saranno prodotte le polizze colle prove di pagamenti in correnti dei relativi premi;

f) E così egualmente dovranno essere fornite le prove dei pagamenti in corrente delle pubbliche imposte e dei gettiti consorziali;

g) Le spese e tasse dei contratti e conseguenti compresevi quelle per le operazioni ipotecarie saranno a carico dei mutuatari;

h) Nessuna somma sarà pagata al mutuatario se prima non sia accesa la relativa iscrizione; se non sia comprovato che a tutto il giorno della stessa non sopravvennero altre iscrizioni o trascrizioni oltre quelle dimostrate dagli atti cauzionali, e finalmente, ove l'ipoteca si verifici sopra fabbricati rustici od urbani, se non sia eseguito l'annotamento sulla polizza del vincolo che in caso d'incendio gli indennizzi non saranno pagati

senza intervento od assenso della parte mutuante;

4) I contratti, salvo le aggiunte che fossero richieste dalla specialità dei casi, saranno stipulati sopra un tipo unico che dovrà contenere tutte le condizioni e clausole proprie dei contratti di mutuo ed in cui sarà introdotto il patto di decadenza dal beneficio del termine e di escussione anche per il residuo del capitale non scaduto, quante volte le somme dovute per qualsiasi titolo non sieno pagate entro giorni dieci dalla loro scadenza.

All'atto della stipolazione si consegnerà un mandato sopra la tesoreria Provinciale da pagarsi dietro certificato della Deputazione, nel quale si dichiarino adempite le pratiche di cui alla lettera h ed esauriti i vincoli nella specialità delle circostanze fossero stati apposti.

(Continua.)

Cronaca Cittadina

I suffumigi alla stazione ferroviaria. — Non si allarmino, no, i componenti la commissione sanitaria se tocchiamo ancora questo tasto; non ne riparleremo per combatterli *ab cinis*, ma soltanto per tornare sopra un dettaglio del sistema.

Non ci occuperemo nemmeno di rivedere se si fanno o meno per tutti; se — *puta caso* — l'onor. Minghetti possa, come dicesi, essersi sottratto all'operazione. Ciò sembrerebbe naturale; a Padova sfugge ai suffumigi il campione del trasformismo, e a Milano sa sottrarsi l'Amalia Depretis, la moglie del vecchio di Stradella. Sono effetti del trasformismo che si impone in tutto, e che quindi non può essere né logico né coerente, poiché rinnegherebbe la propria natura.

Torniamo invece ad insistere perché — anziché un farmacista — vi sia preposto un medico, come si fa a Venezia, Verona ecc. E' questa una misura che crediamo non abbia trovato nell'alto tutta l'opposizione ed anzi per poco non fu attuata. Forse non l'attò per ispirito di malintesa economia? Parrebbe di sì.

Ma allora come si giustificano tante e tante altre spese, quando questa non dev'essere rilevante e ne va di mezzo proprio la salute dei cittadini? Non ci vuole un medico che giudichi se questo o quell'individuo può sottostare a dati suffumigi? se ha altri mali?

Avanti! la salute di coloro che arrivano non lasciata in mano a un farmacista; ci vuole un medico!

Edilizia. — Via San Matteo va decisamente abballandosi; e ciò è ben naturale una quando si consideri essere quella principale arteria della città fino a quel giorno che la strada già ideata dal genio di Jappelli da Piazza Garibaldi non condurrà direttamente per gli Eremitani alla stazione facendo evitare gli attuali giri appunto per S. Matteo, S. Fermo, Ponte Molin e Codalunga.

Così vedremo bellissima sorgere la fantastica facciata dello stabilimento tipografico Penada; più semplice e perciò più piacente pel vero buon gusto è invece il restauro che sorge nella casa sita di fronte all'albergo del Sole d'Oro. E' una facciata liscia ma fatta proprio con buon gusto, e per la quale ci congratuliamo col proprietario.

Se tutti facessero così, davvero che Padova perderebbe un po' del vecchio abito sdruscito e diverrebbe più elegante.

Lo stato delle campagne. — Le campagne in generale si conservano in buono stato, e se ne è qua e là un po' avvantaggiata anche l'uva. Lo stato dei granoturchi e dei risi è invero soddisfacentissimo. Cionondimeno, laggiù non sono da una parte o dall'altra, ma non sono sempre laggiù provocati veramente dalla

condizione delle campagne. Gli agricoltori sono malcontenti dei mercati: è qui dove sta il grosso guaio per essi.

Tutto sommato, vale a dire, compreso il raccolto già fatto del frumento e quello da farsi dell'uva, l'annata, sotto l'aspetto campestre, non va annoverata fra le peggiori; però nemmeno fra le buone, specie in alcune località.

Se però, a motivo della progressiva diminuzione dei commerci i generi vanno ancora più in basso gli agricoltori devono finire col lamentarsi ancora di più; il miglioramento dell'una parte, sparisce dall'altra.

Facciamo voti intanto perché il sole si faccia sentire!

Premi ai medici vaccinatori. — Con deliberazione 29 agosto n. 2097 la Deputazione Provinciale ha conferito i premi provinciali ai Medici Comunali che più si distinguono per diligenza e sollecitudine nella vaccinazione del biennio 1881-82 come qui appresso:

1. Al sig. dott. Bettanini Antonio, medico vaccinatore di Vigonza L. 400.—

2. Al sig. dott. Gruber Antonio, medico vaccinatore di Limena » 400.—

3. Al sig. dott. Zangrandi Gaetano, medico vaccinatore di Camposampiero » 300.—

4. Al sig. dott. Marzari Enrico, medico vaccinatore di Padova » 300.—

5. Al sig. dott. Toldo Gaetano, medico vaccinatore di Bagnoli » 200.—

6. Al sig. dott. Chierighin Giuseppe, medico vaccinatore di S. Pietro Viminario » 200.—

Artisti cittadini. — Molta gente va formandosi davanti al bellissimo negozio dei signori Manzoni e Olivetto a Sant'Apollonia; vedendo quella gente soffermarsi così, anche noi, spinti da naturale curiosità, vi ci fermammo.

Credevamo trattarsi soltanto di qualche altro oggetto di maiolica che se non altro spiccasse per novità fra i tanti che vi stanno esposti; però maggiore divenne la nostra sorpresa quando vedemmo trattarsi di un lavoro artistico dell'egregio pittore Giacomo Manzoni, noto per tanti altri lavori.

Egli di fronte ai lavori ben più seri che va compiendo si compiace di farne difatti di minori, ma che per questo non ne detinano meno la valentia e il buon gusto.

Il valente Manzoni vi ha dipinto un piatto in terracotta — sistema assai in uso — ed appunto questo bel piatto è quello che attraeva tanta attenzione. Vi è un'agile figura di donna che si libra nell'aria suffalata da vivide ali, mentre attorno le piove la luce e in un canto i papaveri segnano l'emblema della notte.

Consimile piatto ha dipinto il Manzoni, e raffigura una bella testa di ragazza.

Per entrambi questi lavori ci congratuliamo col simpatico artista.

Soliti accattoni. — Richiamiamo per la millesima volta l'attenzione delle autorità sopra quel ragazzo dagli occhi deformi il quale corre dietro a tutti chiedendo l'elemosina.

Fa proprio ribrezzo, specie alle signore, e quindi ci pare che un provvedimento lo si dovrebbe pur prendere, tanto più che i genitori del ragazzo guadagnano tanto da poterlo mantenere senza che vada a chiedere l'elemosina.

Se fosse un bisognoso ci sarebbe una mitigante, ma non lo è; si provveda dunque una buona volta!

Le cancellazioni e iscrizioni dalla Società del tiro a segno. — Tutti a coloro che si trovano attualmente iscritti nei ruoli della Società i quali intendessero di venire cancellati dovranno farne la dichiarazione alla Presidenza non più tardi del giorno 30 settembre, trascorso il qual termine s'intenderanno definitivamente iscritti nella Società anche per l'anno 1885.

Tutti coloro che aspirano all'esenzione dal pagamento della tassa e delle munizioni per l'anno 1885, i quali sieno presentemente iscritti o meno nella Società, dovranno presentare la loro domanda corredata dalla dichiarazione di povertà, del proprio Sindaco, non più tardi del giorno 20 settembre corrente.

Nessuna esenzione verrà accordata in seguito a domanda che fossero presentate oltre il termine indicato.

Si ricorda poi che possono iscriversi nella Società tutti i cittadini dello Stato residenti nel Distretto di Padova che abbiano compiuto il 16° anno di età, purché presentino i documenti (in carta libera) voluti dalla legge.

I soci che provino d'aver frequentato per due anni il tiro a segno Nazionale, secondo le norme stabilite annualmente, se iscritti nel riparto Milizia, potranno ottenere l'esenzione totale o parziale dai richiami all'istruzione. — I giovani aspiranti al volontariato d'un anno od al ritardo alla chiamata sotto le armi, non possono ottenere tale vantaggio ove non dimostrino d'aver frequentato per un anno almeno il tiro a segno Nazionale.

Le esercitazioni al tiro. — Alle esercitazioni di ieri l'altro (Domenica) intervennero 52 soci, dei quali:

8 appartenenti al riparto Scuole
33 » » Milizia
11 » » Libero.

Alla gara presero parte 10 tiratori dei quali, il sig. Suman Co. Eugenio per aver riportato punti 11 su 15 ebbe medaglia d'argento di 3° grado.

Fatta una *poul* riuscì vincitore il sig. Zuliani Angelo con punti 13 su 30. Furono sparate nella giornata 626 cartucce.

Contravvenzione. — Ieri sera gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per canti e schiamazzi cesti D. A. L. e S. G. con due figlie e le rispettive mogli.

Una al di. — In visita. — Ma perché, Amalia, avete gli occhi rossi? Voi avete pianto; cos'è? ditemi....

— Se sapeste, cara amica, se sapeste. Mio marito si conduce così male verso di me da un po' di tempo; egli m'inganna così infamemente che io non so neppure più se i miei figli siano suoi.

Bollettino dello Stato Civile

del 31 agosto

Nascite — Maschi N. 4 — Femmine 0

Matrimoni. — Trabujo Pasquale fu Angelo, contadino, celibe, con Donatelli Bianca, domestica, nubile.

Galante Luigi di Michele, affittaziere, celibe, con Zanella Vittoria fu Pietro, affittaziera, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Callegari Umberto di Giuseppe Giovanni, d'anni 15 1/2, studente, celibe — Nalli Angela fu Pietro, d'anni 49, casalinga, nubile.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 1 settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	95 85. —
fine corrente »	96. —
fine prossimo »	—
Genove »	78.25. —
Banco Note »	2.07.1/2
Marche »	1.23.1/2
Banche Nazionali »	2030. —
Mobiliare Italiano »	872.50. —
Costruzioni Venete »	368.50. —
Banche Venete »	266. —
Cotonificio veneziano »	215. —
Tramvia Padovano »	405. —

Diario Storico Italiano

2 SETTEMBRE

Muore in questo giorno nel 1848 a Parma, Giordani Pietro, piacentino, insigne prosatore dei nostri tempi. Fattosi monaco cassinese abbandonò poi l'ordine per coprire impieghi civili. Versatissimo nelle lingue greca e latina, frutto di severi studi e di lunghe meditazioni, il Giordani è te-

nuto dai più come il primo dei nostri prosatori. Egli s'elevò infatti dalla schiera di coloro che imbastardirono la nostra favella; e nelle sue prose adoperò il massimo studio, singolare dottrina e tutte le varie doti che distinguono il perfetto ingegno, creatore di scritti immortali. Si è perciò che le opere di questo letterato hanno quasi la perfezione nella scelta e proprietà delle parole da cui il pensiero sempre sgorga limpido e distinto.

Il Panegirico ad Antonio Canova, l'Illustrazione delle pitture d'Innocenzo da Imola, il suo Epistolario, le sue insuperate epigrafi, sono scritti stupendi che servir possono di modello di stile robusto ed elevato.

Un po' di tutto

I vini italiani all'estero. — Nei primi sette mesi del corrente anno vennero esportati dall'Italia ettolitri 1,826,178 di vini in botti; nel periodo corrispondente del 1883 la esportazione di detti vini ascese a ettolitri 1,607,093. Abbiamo perciò nel corrente anno una maggiore esportazione di 219,385 ettolitri di vini in botti.

La esportazione dei vini in bottiglie conserva sempre proporzioni di poca importanza. Tuttavia nel periodo dei primi sette mesi del corrente anno furono esportate 11,449 centinaia di bottiglie che rappresentano un aumento di 263 centinaia sulla esportazione verificatasi nel periodo corrispondente del 1883.

Il vaivolo arabo. — Si telegrafa da Reggio di Calabria che a Caulonia si è manifestato il vaivolo arabo. Sono morte dal terribile morbo già 200 persone. Anche a Gioiosa Ionica e a Gerace vi ebbero parecchi casi dello stesso morbo.

Telegrammi

[Agenzia Stefani]

Ginevra, 1. — Oggi vi fu la seduta inaugurale del Congresso internazionale della Croce Rossa; vi assisterono i delegati del governo e del comitato d'Italia. Fu nominato un vice-presidente per ogni Stato rappresentato; per l'Italia fu eletto il tenente colonnello medico Tosi.

Stradella, 1. — Depretis è partito stamane per Monza.

Modena, 1. — Le condizioni di Fabrizi sono stazionarie. Il Re telegrafò oggi al Prefetto chiedendogli notizie.

Parigi, 1. — Ferry è partito per Saint Die, e vi si tratterà una settimana.

Belgrado, 1. — Il Re di Romania è partito. Congedossi cordialmente dai sovrani di Serbia.

Tunisi, 31. — Oggi ebbe luogo la consacrazione del nuovo vescovo ausiliare di Cartagine alla presenza di parecchie centinaia di persone.

Canca, 1. — E' giunta la *Caracciolo*; prosegue per Napoli. A bordo tutti bene.

Parigi, 1. — Menabrea è partito in congedo per alcune settimane, Resson si dirigerà all'Ambasciata.

Modena, 1. — Fabrizi è sempre in gravissime condizioni.

China e Francia

Londra, 1. — Il Times ha da Fatcheu: Il popolo fece fuoco con-

tro l'ammiraglio inglese Dorvell; il console inglese poté a malapena fuggire vestito da cinese dalla casa del viceré.

Londra, 1. — Il Times ha da Hong-Kong: I cinesi pagarono l'indennità loro richieste per danni che commisero dopo il bombardamento di Fatcheu. — Il Daily News ha da Varna: La Porta rinunziò all'abolizione delle poste estere.

Il Times ha dalla Foce del Min: Courbet è partito. Due cannoniere francesi restano qui.

Londra, 1. — L'agenzia Reuter ha da Tientsin 28 agosto: Il ministro giapponese reclama pel Giappone la sovranità sulle isole di Lovkoo, nonchè gli stessi diritti che la China accordò con trattati agli Stati esteri. Il ministro andrà a Pechino a trattare.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dipù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Pochi gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli D'elmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cera Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Berteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Della Baratta rdroghiere al Pedrocchi. 3106

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Eccrisontylon Zulla rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Eccrisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma

Valcamonica & Introzzi

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinque nuovi flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Eccrisontylon Zulla è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Dott. G. B. GIASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883
Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi ultimamente a loro Eccrisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Eccrisontylon. Con la massima stima
Devotissimo
Conte CARLO ZORZI.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la sollecita guarigione di questo affetto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la via digestiva. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/40 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balconi, cornici, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1 ^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7	—	al quintale
Id. 2 ^a id.	»	5	»
Id. 3 ^a id.	»	3 75	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

3310

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3^a edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANNILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre i migliori consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il risorgimento della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure ottimi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativi rimedi sulla loro cura.

Elegante volume in 16 rime stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici serve ammirabilmente per tetti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore Istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobili. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARNICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. — L'estio felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisce nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16 — 9, — 5, —
Piccola » 8, — 4,50 2,50

S

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'equivalente.

Tutte le Stagioni di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptic	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardoram	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

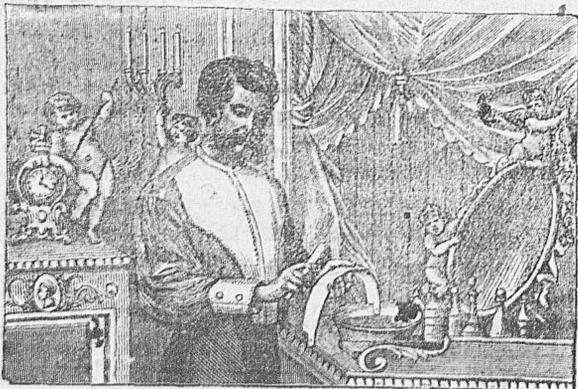
Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistono a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e saponi, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:	COLLI diritti	L. 7 20
	» rovesciati	» 10 20
	POLSINI	» 18 00
	DAVANTI CAMICIA	» 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Mercati e Chincaglieri